GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — GIOVEDI' 19 GENNAIO — NUM. **15**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. L..	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Ieri la Camera riprese i suoi lavori. Anzitutto dichiarò vacante il Collegio di Spezia, stante la promozione a contrammiraglio del deputato Albini; trasmise agli Uffizi una dimanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Cavallotti e Ferdinando Berti per reato di duello; determinò di non prendere atto della demissione data dal deputato Mazzarella; ebbe ragguaglio dal Presidente dell'accoglienza fatta dalle LL. MM. alla Deputazione che si recò a complimentarle in occasione del capodanno; deliberò di discutere nella tornata del prossimo venerdì il disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica; quindi, avendo proceduto al sorteggio degli Uffizi, proseguì la discussione del disegno di legge sull'ordinamento del corpo del Genio civile, approvandone altri parecchi articoli, di alcuni dei quali parlarono i deputati Peruzzi, Cavalletto, Nocito, Amadei, De Renzis, Ercole, Colaianni, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Marchiori.

Furono annunziate: una interpellanza del deputato Ricotti al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri intorno alle condizioni della nostra politica estera e alle conseguenze che ne potrebbero derivare sull'indirizzo da darsi alla difesa dello Stato; una interrogazione del deputato Berio al Ministro degli Affari Esteri sui danni che cagiona all'Italia la casa di giuoco di Montecarlo (Principato di Monaco).

Fu inoltre comunicata alla Camera una nota del Ministro degli Affari Esteri, relativa a petizioni concernenti i fatti accaduti nello scorso anno a Gorillas e Villaflores nel Perù.

LEGGI E DECRETI

Il **Num. 564** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col Regio decreto del 26 luglio 1876, n. 3260 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita per l'anno 1882 in lire *milleseicento* per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire *milleduecento* per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1881.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il **Num. 565** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° gennaio prossimo saranno poste in corso cartoline postali che serviranno esclusivamente per la corrispondenza internazionale coi paesi dell'Unione postale universale.

Art. 2. Le cartoline postali internazionali saranno di due specie, cioè semplici del prezzo di centesimi dieci, e con risposta pagata del prezzo di centesimi venti. Esse porteranno la leggenda: *Unione postale universale — Cartolina italiana per l'estero.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduto l'articolo 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni degli impiegati civili;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto alla pensione è ricostituita per l'anno 1882 nel seguente modo, e cioè:

Comm. Massimiliano Martinelli, senatore e consigliere di Stato, presidente;

Comm. Giovanni Pasini, consigliere della Corte dei conti, commissario;

Comm. Crescenzio Scaldaferri, consigliere di Corte di appello, id.;

Comm. Federigo Venturini, id. id., id.;

Comm. Giovanni Stringhini, direttore capodivisione nel Ministero Finanze, id.

Art. 2. Il cav. Carlo Luigi Gabbiani, segretario nel Ministero delle Finanze, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Nell'elenco delle nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, pubblicato nel n. 11 di questa *Gazzetta Ufficiale*, invece di Massimo Blanc-Gounet, devesi leggere *Massimo Blanc-Gonnet*, segretario nell'Amministrazione dei telegrafi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 30 dicembre 1881:

I **sottufficiali** ed **allievi** del 2° anno di corso della Scuola militare qui sotto descritti sono nominati al grado di **sottotenente** nell'arma di fanteria ed assegnati al corpo per ciascuno indicato:

Cherchi Giuseppe, furiere maggiore 43° fanteria, destinato al 64° fanteria;
Coco Francesco, allievo, id. 6° bersaglieri;
Maffi Carlo, id., id. 61° fanteria;
Oneto Giovanni, furiere 2° granatieri, id. 30° id.;
Arrighi Giovanni, allievo, id. 62° id.;
Boggiani Oliviero, id., id. 63° id.;
Lentini Domenico, furiere maggiore 78° fanteria, id. 30° id.;
Regazzi Stefano, allievo, id. 7° bersaglieri;
Bertolini Francesco, id., id. 64° fanteria;
De Zio Vincenzo, sergente 50° fanteria, id. 56° id.;
Faccenti Alfredo, allievo, id. 65° id.;
Lonzi Paolo, id., id. 66° id.;
Giampietro Enrico, sergente 8° artiglieria, id. 39° id.;
Zacchei Oreste, allievo, id. 67° id.;
Silvagni Umberto, id., id. 68° id.;
Patria Gennaro, furiere 5° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Razzi Alberto, allievo, id. 69° fanteria;
Falcone Guglielmo, id., id. 8° bersaglieri;
Ghezzi Carlo, furiere maggiore 10° bersaglieri, id. 7° id.;
Rostagno Gustavo, allievo, id. 70° fanteria;
Sacchetti Andrea, id., id. 71° id.;
Sangirardi Giovanni, sergente 3° battaglione istruzione, id. 17° id.;
Righetto Teonesto, allievo, id. 72° id.;
De Luca Adolfo, id., id. 73° id.;
Cucchietti Luigi, furiere 64° fanteria, id. 65° id.;
Rostagno Enrico, allievo, id. 74° id.;
Gambi Bartolomeo, id., id. 75° id.;
Abrile Paolo, furiere 7° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Robert Vincenzo, allievo, id. 76° fanteria;
Dogliotti Luigi, id., id. 77° id.;
Lauricella Francesco, furiere 30° fanteria, id. 61° id.;
Ratti Giuseppe, allievo, id. 78° id.;
Del Mancino Amos, id., id. 1° id.;
Lombardi Giovanni, sergente 49° fanteria, id. 76° id.;
Cappelli Angiolo, allievo, id. 2° id.;
Tedde Andrea, id., id. 3° id.;
Antona Ernesto, furiere 36° fanteria, id. 33° id.;
Rossetto Vittorio, allievo, id. 4° id.;
Castelli Vittorio, id., id. 9° bersaglieri;
Cardone Raffaele, furiere 38° fanteria, id. 13° fanteria;
Cutica Sergio, allievo, id. 5° id.;
Branca Cesare, id., id. 6° id.;
Rossi Nicola, furiere 38° fanteria, id. 14° id.;
Zanetti Carlo, allievo, id. 7° id.;
Levi Isacco, id., id. 8° id.;
Celli Giuseppe, furiere 72° fanteria, id. 73° id.;
Genna Andrea, allievo, id. 9° id.;
Caruso Alboino, id., id. 10° id.;
Guida Angelo, furiere 77° fanteria, id. 41° id.;
Mosella Francesco, allievo, id. 11° id.;
Bertoni Camillo, id., id. 10° bersaglieri;
Brunelli Giacomo, furiere 9° bersaglieri, id. 4° id.;
Arvonio Giuseppe, allievo, id. 12° fanteria;
Lipari Mariano, id., id. 13° id.;
Gabbi Tito, sergente 73° fanteria, id. 49° id.;
Radonich Renato, allievo, id. 14° id.;
De Sauboin Silvio, id., id. 15° id.;
Corradi Giovanni, sergente 24° fanteria, id. 3° id.;
Lucchesi Cesare, allievo, id. 16° id.;
Vagliasindi Casimiro, id. 17° id.;
Altieri Luigi, furiere 7° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;
Mevoglioni Angelo, allievo, id. 18° fanteria;
Guerrazzi Francesco, id., id. 19° id.;
Fiamberti Francesco, furiere 8° fanteria, id. 11° id.;
Oliva Domenico, allievo, id. 20° id.;
Cattaneo Celso, id., id. 1° bersaglieri;
Avallone Raimondo, furiere 21° fanteria, id. 57° fanteria;
Dapino Paolo, allievo, id. 21° id.;
Bloise Carlo, id., id. 22° id.;
Perreca Vincenzo, furiere 6° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Zanella Ettore, allievo, id. 23° fanteria;
Sterzi Giuseppe, id., id. 24° id.;
Severino Gaetano, furiere 2° fanteria, id. 42° id.;
Bianchi Vittorio, allievo, id. 25° id.;
Tremi Vittorio, id., id. 26° id.;
Tedeschi Giuseppe, furiere 64° fanteria, id. 25° id.;
Monesi Sigismondo, allievo, id. 2° bersaglieri;

Lorenzotti Pietro, id., id. 27° fanteria;
Perlo Giacomo, furiere 76° fanteria, id. 36° id.;
Cangemi Alberto, allievo, id. 28° id.;
Sissa Vittorio, id., id. 3° bersaglieri;
Vallesi Pasquale, sergente 6° bersaglieri, id. 2° id.;
Biglia Giacomo, allievo, id. 29° fanteria;
Righi Rigo, id., id. 4° bersaglieri;
Petrillo Francesco, furiere 61° fanteria, id. 3° fanteria;
Mazzucchelli Giovanni Battista, allievo, id. 5° bersaglieri;
Santangelo Felice, id., id. 30° fanteria;
Marsala Salvatore, furiere 38° fanteria, id. 53° id.;
Citati Pietro, allievo, id. 6° bersaglieri;
Bernardini Silvio, id., id. 31° fanteria;
Bonomelli Pietro, sergente 8° battaglione alpino, id. 55° id.;
Mainardi Giuseppe, allievo, id. 32° id.;
Scota Umberto, id., id. 33° id.;
Fiocca Gioacchino, furiere 36° fanteria, id. 57° id.;
Petitti di Roreto Carlo, allievo, id. 2° granatieri;
Viola Giuseppe, id., id. 34° fanteria;
Del Po Francesco, furiere 52° fanteria, id. 11° id.;
Mattioli Demetrio, allievo, id. 35° id.;
Cecchi Emilio, id., id. 36° id.;
D'Argenzio Enrico, furiere maggiore 54° fanteria, id. 13° id.;
Cotti Armando, allievo, id. 37° id.;
Vassallo Francesco, id., id. 38° id.;
Cugurra Vincenzo, furiere 34° fanteria, id. 9° id.;
Ciotola Alberto, allievo, id. 39° id.;
Lugli Guido, id., id. 40° id.;
Bevilacqua Lazise Carlo, furiere 76° fanteria, id. 50° id.;
Canavesio Luigi, allievo, id. 41° id.;
Giunti Alessandro, id., id. 42° id.;
Cecchi Luigi, furiere 10° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Grifeo Francesco, allievo, id. 7° id.;
Manassei Ildebrando, id., id. 43° fanteria;
Galeffi Vittorio, sergente 4° artiglieria, id. 40° id.;
Mandiroli Pietro, allievo, id. 44° id.;
Bertinaria Alessandro, id., id. 45° id.;
De Angelis Michele, furiere 37° fanteria, id. 63° id.;
Petilli Giuseppe, allievo, id. 46° id.;
Masi Vittorio, id., id. 47° id.;
Tononi Nazzareno, furiere 7° fanteria, id. 15° id.;
Vialardi Tommaso, allievo, id. 48° id.;
Bertozzi Giovanni, id, id. 49° id.;
Ronchi Rodolfo, furiere 13° fanteria, id. 66° id.;
Maddalena Nicola, allievo, id. 50° id.;
Blanchin Lorenzo, id., id. 51° id.;
Graziani Silvio, furiere 14° fanteria, id. 42° id.;
Zangheri Carlo, allievo, id. 52° id.;
Julio Cesare, id., id. 53° id.;
Corticelli Emilio, furiere 43° fanteria, id. 12° id.;
Collotta Giacomo, allievo, id. 55° id.;
Rossi Nicola, id., id. 56° id.;
Pellizzoni Dante, sergente 22° fanteria, id. 14° id.;
Antuori Enrico, allievo, id. 57° id.;
Pechenino Giovanni, id., id. 58° id.;
De Santo Eduardo, furiere 75° fanteria, id. 24° id.;
Patti Gioacchino, allievo, id. 8° bersaglieri;
Marsiglia Pasquale, id., id. 59° fanteria;
Alba Luigi, furiere 50° fanteria, id. 41° id.;
Viganoni Agenore, allievo, id. 60° id.;
Protto Pietro, id., id. 61° id.;
Pollini Carnevali Giuseppe, sergente 40° fanteria, id. 56° id.;
Garbarini Emilio, allievo, id. 62° id.;
Angeletti Eugenio, id., id. 63° id.;
Pappalepore Giuseppe, sergente 18° fanteria, id. 17° id.;
Gusberti Carlo, allievo, id. 64° id.;
Angelitti Pietro, id., id. 65° id.;
Diana Antonio, furiere 37° fanteria, id. 10° id.;
Prata Adriano, allievo, id. 66° id.;
Corfini Emilio, id., id. 67° id.;
Pilati Filippo, furiere 60° fanteria, id. 12° id.;
Morelli Ercole, allievo, id. 68° id.;
Zoccolari Umberto, id., id. 69° id.;
Castellano Vincenzo, furiere 10° artiglieria, id. 67° id.;
Bonanomi Paolo, allievo, id. 70° id.;
Saltara Ernesto, id., id. 71° id.;
Lieto Gennaro, sergente 9° artiglieria, id. 63° id.;
Fiorini Angelo, allievo, id. 72° id.;
Gonzy Carlo, id., id. 73° id.;
Pratone Michele, furiere 74° fanteria, id. 51° id.;
Zampieri Pietro, allievo, id. 74° id.;
Ardito Enrico, id., id. 75° id.;
Servetti Riccardo, furiere 29° fanteria, id. 48° id.;
Capirone Carlo, allievo, id. 76° id.;
Cristani Francesco, id., id. 9° bersaglieri;
Lanzara Giovanni, sergente 11° fanteria, id. 47° fanteria;
Coletti Carlo, allievo, id. 77° id.;
Marasca Giuseppe, id., id. 78° id.;
Orlandini Achille, furiere 2° reggimento genio, id. 44° id.;
Riveri Mario, allievo, id. 1° id.;
Amantea Antonio, id., id. 2° id.;
Del Sole Elio, furiere 57° fanteria, id. 53° id.;
Morini Pietro, allievo, id. 23° id.;
De Rossi Eugenio, id., id. 26° id.;
Maggi Francesco, sergente 73° fanteria, id. 51° id.;
Schierano Ettore, allievo, id. 10° bersaglieri;
Catalano Luigi, id., id. 1° id.;
Cappelli Giuseppe, furiere 50° fanteria, id. 54° fanteria;
Randi Umberto, allievo, id. 1° granatieri;
Canonico Vittorio, id., id. 2° bersaglieri;
Giamboi Ernesto, sergente 63° fanteria, id. 22° fanteria;
Cornero Roberto, allievo, id. 3° id.;
Bainotti Giuseppe, id., id. 3° bersaglieri;
Cempini Alfonso, furiere 8° bersaglieri, id. 1° id.;
Ferre Leopoldo, allievo, id. 4° fanteria;
La Valle Edoardo, id., id. 5° id.;
Cangiano Daniele, furiere distretto Ancona, id. 71° id.;
Como Angelo, allievo, id. 6° id.;
Loria Edmondo, id., id. 7° id.;
Malgarini Clarenzo, furiere 49° fanteria, id. 45° id.;
Spagnolio Benedetto, allievo, id. 8° id.;
Stöffler Adamo, id., id. 9° id.;
Zancan Francesco, sergente 6° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;
Menarini Giuseppe, allievo, id. 4° id.;
Zambaldi Carlo, id., id. 10° fanteria;
Alongi Salvatore, furiere 4° fanteria, id. 6° id.;
Nassi Enrico, allievo, id. 11° id.;
Boschetti Francesco, id., id. 5° bersaglieri;
Grillini Amato, furiere 12° artiglieria, id. 33° fanteria;
Ademollo Umberto, allievo, id. 12° id.;
Vilardi Vincenzo, id., id. 13° id.;
Santacroce Luigi, furiere 41° fanteria, id. 60° id.;
Barbanti-Silva Edgardo, allievo, id. 14° id.;
Pedroli Carlo, id., id. 15° id.;
Pellegrini Oreste, furiere 9° fanteria, id. 68° id.;
Bernardi Alfonso, allievo, id. 16° id.;
Sequi Vincenzo, id., id. 17° id.;
Vivaldi Antonio, furiere 47° fanteria, id. 32° id.;

Menucci Francesco, allievo, id. 18° id.;
Foderaro Gaetano, id., id. 19° id.;
Brussato Guglielmo, furiere 63° fanteria, id. 29° id.;
Tarugi Stefano, allievo, id. 20° id.;
Bianchi Attilio, id., id. 21° id.;
Catanea Enrico, sergente 67° fanteria, id. 43° id.;
Pomarici Ruggero, allievo, id. 22° id.;
Beratti Vincenzo, id., id. 23° id.;
Mastroeni Giuseppe, furiere 47° fanteria, id. 78° id.;
Bottari Giovanni Battista, allievo, id. 24° id.;
Grandi Vittorio, id., id. 25° id.;
Manzoni Francesco, sergente 67° fanteria, id. 65° id.;
Dell'Isola Molo Vittorio, allievo, id. 26° id.;
Spinola Angelo, id., id. 27° id.;
Paoletti Raffaele, furiere 20° fanteria, id. 40° id.;
Ferazzi Urbano, allievo, id. 6° bersaglieri;
Passamonte Vittorio, id., id. 28° fanteria;
Caria Giovanni Battista, sergente 25° fanteria, id. 74° id.;
Manzini Italo, allievo, id. 29° id.;
Ortolani Raffaele, id., id. 30° id.;
Soave Gerolamo, furiere 69° fanteria, id. 25° id.;
Schiani Umberto, allievo, id. 7° bersaglieri;
Boezio Michele, id., id. 31° fanteria;
D'Aloè Francesco, sergente 8° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Sangalli Giovanni, allievo, id. 8° id.;
Bassi Enrico, id., id. 9° id.;
Gastaldi Carlo, furiere 1° granatieri, id. 67° fanteria;
Canevari Ernesto, allievo, id. 1° bersaglieri;
Trotta Vincenzo, id., id. 32° fanteria;
Quinzio Corradino, sergente 9° fanteria, id. 55° id.;
Varaldo Francesco, allievo, id. 33° id.;
Bonaini Riccardo, id., id. 34° id.;
Lariccia Donato, sergente 10° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Elti Cornelio, allievo, id. 35° fanteria;
Pinto Matteo, id., id. 36° id.;
Squerci Federico, sergente 18° fanteria, id. 58° id.;
Venturini Italo, allievo, id. 37° id.;
Meschiari Riccardo, id., id. 38° id.;
Ferrari Brenno, furiere 70° fanteria, id. 4° id.;
Marino Bernardo, allievo, id. 39° id.;
Cornara Ettore, id., id. 40° id.;
Bonina Nicola, furiere 48° fanteria, id. 31° id.;
Samaia Giacomo, allievo, id. 41° id.;
Annoni Aniceto, id., id. 2° granatieri;
Monari-Rocca Ludovico, furiere 29° fanteria, id. 21° fanteria;
Laraia Carmine, allievo, id. 42° id.;
Marana-Falconi Vittorio, id., id. 43° id.;
Jaccheo Domenico, furiere 54° fanteria, id. 24° id.;
Gazzola Guido, allievo, id. 45° id.;
Imerico Paolo, allievo, id. 2° bersaglieri;
Pezzoli Giuseppe, sergente 46° fanteria, id. 7° fanteria;
Spreafico Michele, allievo, id. 46° id.;
Papa Achille, id., id. 47° id.;
Mascaretti Fabio, sergente 18° fanteria, id. 2° id.;
Belforti Ildebrando, allievo, id. 48° id.;
Marani Ulisse, id., id. 49° id.;
Bernardi Giovanni, sergente 67° fanteria, id. 34° id.;
Ricca Ernesto, allievo, id. 50° id.;
Lo Monaco Giuseppe, id., id. 51° id.;
Campo Gaspare, furiere 8° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Roffi Annibale, allievo, id. 52° fanteria;
Mini Anselmo, id., id. 53° id.;
Aveta Federico, sergente 65° fanteria, id. 71° id.;
Amei Ernesto, allievo, id. 55° id.;
Romagnoli Giuseppe, id., id. 56° id.;
Bartolini Antonio, furiere 17° fanteria, id. 16° id.;
Foggini Guido, allievo, id. 57° id.;
Anceschi Eugenio, id., id. 58° id.;
Abrate Pietro, sergente 1° battaglione alpino, id. 77° id.;
Paoletti Ernesto, allievo, id. 3° bersaglieri;
Venturini Ciro, id., id. 59° fanteria;
Di Ruvo Raffaele, sergente 3° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Vitale Luigi, allievo, id. 60° fanteria;
Gatteschi Alfredo, id., id. 61° id.;
Squadroni Andrea, sergente 23° fanteria, id. 1° id.;
Oliveri Arturo, allievo, id. 62° id.;
Pasti Eugenio, id., id. 63° id.;
Canu Enrico, sergente 45° fanteria, id. 23° id.;
Henriquet Roberto, allievo, id. 64° id.;
Finzi Giulio, id., id. 65° id.;
Niri Teofilo, sergente 61° fanteria, id. 36° id.;
Nicolai Adolfo, allievo, id. 66° id.;
Mettino Felice, id., id. 67° id.;
Vivarelli Gennaro, sergente 44° fanteria, id. 49° id.;
Omati Vittorio, allievo, id. 68° id.;
Ballerini Giuseppe, id., id. 69° id.;
Cavallini Giuseppe, sergente 36° fanteria, id. 35° id.;
Bargoni Vittorio, allievo, id. 70° id.;
Lusardi Giuseppe, id., id. 71° id.;
Polito Michele, sergente 1° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
De Luca Raffaele, allievo, id. 72° fanteria;
Caudano Luigi, allievo, id. 73° id.;
Fratino Achille, furiere 7° fanteria, id. 23° id.;
Savini Arnoldo, allievo, id. 75° id.;
Rosati Ottorino, id., id. 4° bersaglieri;
Santoro Francesco, sergente 8° fanteria, id. 61° fanteria;
Negri Mario, allievo, id. 76° id.;
Provini Vittorio, id., id. 77° id.;
Casanova Giovanni, sergente 29° fanteria, id. 48° id.;
Manassero Francesco, allievo, id. 1° granatieri;
Galli Vittorio, id., id. 1° fanteria;
Oppizio Pietro, furiere stabilimenti militari di pena, id. 31° id.;
Fratellini Giulio, allievo, id. 2° id.;
Formiggini Primo, id., id. 3° id.;
Palleni Agabio, sergente 2° reggimento genio, id. 75° id.;
Zanoni Giacomo, allievo, id. 5° id.;
Cerrina Pietro, id., id. 7° id.;
Sartorio Ernesto, sergente 2° reggimento genio, id. 2° granatieri;
Bressan Erminio, allievo, id. 5° bersaglieri;
Ludovisi Eugenio, id., id. 8° fanteria;
Ciamberlini Celso, sergente 5° artiglieria, id. 36° id.;
Petti Antonio, allievo, id. 10° id.;
Ciccone Ottavio, id., id. 6° bersaglieri;
Caliari Augusto, sergente 7° bersaglieri, id. 5° id.;
Tirinnanzi Vittorio, allievo, id. 7° id.;
Brunetta d'Usseaux Edoardo, id., id. 11° fanteria;
Benucci Torquato, sergente 61° fanteria, id. 5° id.;
De Mia Secondino, allievo, id. 12° id.;
Brancaleone Giorgio, id., id. 13° id.;
Pastori Pietro, sergente 21° fanteria, id. 2° id.;
Sarzano Pietro, allievo, id. 14° id.;
Ponzio di San Sebastiano Cesare, id., id. 15° id.;
Chiesa Bini Pietro, sergente 2° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Pisaneschi Giuseppe, allievo, id. 16° fanteria;
Redini Giuseppe, id., id. 17° id.;
Turini Alessandro, sergente 1° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Stragapede Gio. Battista, allievo, id. 18° fanteria;
Troveris Giuseppe, id., id. 8° bersaglieri;

Vitale Angelo, furiere 26° fanteria, id. 8° fanteria;
Forneris Luigi, allievo, id. 9° bersaglieri;
Spinola Ugo, id., id. 19° fanteria;
Bassi Carlo, furiere 39° fanteria, id. 75° id.;
Bono Agostino, allievo, id. 21° id.;
Moretti Arnaldo, id.; id. 22° id.;
Buonerba Michele, furiere 47° fanteria, id. 68° id.;
Minutillo Giovanni, allievo, id. 23° id.;
Zanone Pietro, id., id. 2° bersaglieri;
Giardini Luigi, sergente 1° reggimento genio, id. 70° fanteria;
Jacod Pietro, id., id. 25° id.;
Baima-Bolone Pietro, id., id. 3° bersaglieri;
Brovia Giuseppe, furiere 29° fanteria, id., 52° fanteria;
Falcon Ernesto, allievo, id. 26° id.;
Ferraudi Michele, id., id. 27° id.;
Boninsegna Ludovico, sergente 33° fanteria, id. 16° id.;
Testera Pietro, allievo, id. 28° id.;
Wenbacher Carmelo, id., id. 29° id.;
Vignali Alfredo, furiere 39° fanteria, id. 46° id.;
Coccimiglio Giacomo, allievo, id. 30° id.;
D'Angelo Giacomo, id., id. 32° id.;
Conti Alfredo, sergente 1° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Zelli Jacobuzzi Paolo, allievo, id. 33° fanteria;
Marchetti Filippo, id., id. 34° id.;
Bozoli Enrico, sergente 5° battaglione alpino, id. 47° id.;
Cavallini Saverio, allievo, id. 35° id.;
Bassino Roberto, id., id. 36° id.;
Mauro Vincenzo, sergente 14° artiglieria, id. 21° id.;
Sala Carlo, allievo, id. 37° id.;
Butta Giuseppe, id.; id. 4° bersaglieri;
Gotti Ottorino, sergente 12° fanteria, id. 62° fanteria;
Ricciuti Giovanni, allievo, id. 38° id.;
De Capua Domenico, id., id. 39° id.;
Campioni Mario, sergente 3° fanteria, id. 35° id.;
Buonamici Luigi, allievo, id. 5° bersaglieri;
Casaretto Pietro, id., id. 40° fanteria;
Manetti Giuseppe, furiere 5° fanteria, id. 52° id.;
Guida Giuseppe, allievo, id. 41° id.;
Fucini Giuseppe, id., id. 42° id.;
Scotto Luigi, furiere 70° fanteria, id. 69° id.;
Formentini Dante, allievo, id. 43° id.;
Cotta Ramusino Carlo, id., id. 45° id.;
Forti Carlo, furiere 15° fanteria, id. 18° id.;
Alberino Filippo, allievo, id. 46° id.;
Centurione Giovanni Battista, id., id. 47° id.;
Besso Luigi, sergente 4° battaglione alpino, id. 28° id.;
Failla Francesco, allievo, id. 48° id.;
Pane Gaetano, id., id. 49° id.;
Notarbartolo Francesco, sergente 42° fanteria, id. 70° id.;
Bosano Felice, allievo, id. 50° id.;
Ravazzi Gio. Battista, id., id. 51° id.;
Taccani Arturo, sergente 48° fanteria, id. 9° id.;
Campanella Matteo, allievo, id. 53° id.;
Manucci Francesco, id., id. 57° id.;
Bonansea Michele, sergente 4° bersaglieri, id. 10° bersaglieri;
Servici Gio. Battista, allievo, id. 7° id.;
Gattinara di Zubiena Luigi, id., id. 58° fanteria;
Cassina Ottavio, sergente 32° fanteria, id. 27° id.;
Manca Carlo, allievo, id. 59° id.;
Romano Salvatore, id., id. 60° id.;
De Vita Alfonso, sergente 10° fanteria, id. 38° id.;
Morino Stanislao, allievo, id. 61° id.;
Bianchini Gerardo, id., id. 62° id.;
Zanchi Luigi, sergente 35° fanteria, id. 27° id.;
Pittaluga Vittorio, allievo, id. 63° id.;
Soria Sigismondo, id., id. 64° id.;
Stoppani Romeo, sergente 19° fanteria, id. 74° id.;
Colomba Eugenio, allievo, id. 65° id.;
De Bonis Emilio, id., id. 66° id.;
Jahu Giuseppe, furiere 61° fanteria, id. 7° id.;
Pirzio Biroli Cesare, allievo, id. 8° bersaglieri;
De Nicola Giuseppe, id., id. 67° fanteria;
Comi Girolamo, sergente 16° fanteria, id. 37° id.;
Pilli Raffaele, allievo, id. 68° id.;
Ivaldi Luigi, id., id. 69° id.;
Maffi Ettore, sergente 7° artiglieria, id. 69° id.;
Ballesio Angelo, allievo, id. 9° bersaglieri;
Zonini Tommaso, id., id. 2° granatieri;
Cicerchia Celestino, sergente 77° fanteria, id. 27° fanteria;
Bini Tommaso, allievo, id. 70° id.;
Nebbiai Antonio, id., id. 71° id.;
Borelli Francesco, sergente 1° fanteria, id. 62° id.;
Bianchini Ferruccio, allievo, id. 72° id.;
Petrini Pietro, id., id. 73° id.;
Marchesi Agostino, furiere 8° artiglieria, id. 45° id.;
Zinutti Francesco, allievo, id. 75° id.;
Vianello Angelo, id., id. 76° id.;
Sartori Florio, sergente 3° battaglione d'istruzione, id. 29° id.;
Natalini Roberto, allievo, id. 77° id.;
Granelli Antonio, id., id. 1° id.;
Ariani Michele, sergente 59° fanteria, id. 50° id.;
Vizioli Tommaso, allievo, id. 2° id.;
Manfren Luigi, id., id. 3° id.;
Boldi Francesco, sergente 51° fanteria, id. 39° id.;
Santarnecchi Ovidio, allievo, id. 5° id.;
Fantozzi Pietro, id., id. 2° bersaglieri;
Bogliani Italo, sergente 48° fanteria, id. 58° fanteria;
Colonna Marcantonio, allievo, id. 3° bersaglieri;
Luisi Pasquale, id , id. 8° fanteria;
Vestri Giovanni, furiere 3° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Amirante Vincenzo, allievo, id. 10° fanteria;
Fratini Arturo, id., id. 11° id.;
Girardi Giuseppe, sergente 27° fanteria, id. 72° id.;
De Pazzi Geri, allievo, id. 12° id.;
Galloni Pietro, id., id. 13° id.;
Barbetta Roberto, sergente 20° fanteria, id. 32° id.;
Raviolo Luigi, allievo, id. 14° id.;
Bacco Silvio, id., id. 4° bersaglieri;
Rossi Erminio, sergente 68° fanteria, id. 43° fanteria;
Ortona Amedeo, allievo, id. 15° id.;
Salomone Giacinto, id., id. 16° id.;
Fabbri Augusto, sergente 3° battaglione istruzione, id. 2° granat.;
Maraschini Francesco, allievo, id. 17° fanteria;
Paulis Stefano, id., id. 18° id.;
Calcagno Vittorio, sergente 6° fanteria, id. 72° id.;
Roversi Masaniello, allievo, id. 5° bersaglieri;
Tristani Giuseppe, id., id. 19° fanteria;
Agazzi Attilio, sergente 6° artiglieria, id. 66° id.;
Ledda Achille, allievo, id. 21° id.;
Landi Iacopo, id., id. 22° id.;
Fois Emanuele, furiere 22° fanteria, id. 26° id.;
De Marchis Primo, allievo, id. 23° id.;
D'Amico Ferdinando, id., id. 1° granatieri;
Noya Francesco, sergente 35° fanteria, id. 59° fanteria;
Jacopetti Giorgio, allievo, id. 25° id.;
Tosi Giuseppe, id., id. 26° id.;
De Pillis Federico, sergente 60° fanteria, id. 38° id.;
Ricci Domenico, allievo, id. 27° id.;

Ambrosini Edoardo, id., id. 28° id.;
Zambrano Ferdinando, sergente 50° fanteria, id. 31° id.;
Giuffredi Manfredo, allievo, id. 29° id.;
Beni Enrico, id., id. 30° id.;
Caporali Carlo, sergente 8° fanteria, id. 51° id.;
Mazza Camillo, allievo, id. 32° id.;
Podetti Savino, id., id. 33° id.;
Papa Melchiore, sergente 1° granatieri, id. 49° id.;
Issel Adriano, allievo, id. 34° id.;
Ferrari Luigi, id., id. 35° id.;
Perottini Almiro, sergente 35° fanteria, id. 20° id.;
Tomasuolo Roberto, allievo, id. 36° id.;
Peroni Luigi, id., id. 37° id.;
Giannuzzi Giuseppe, sergente 3° fanteria, id. 15° id.;
Latini Cesare, allievo, id. 8° bersaglieri;
Gerelli Francesco, id., id. 9° id.;
Fiasconaro Gregorio, sergente 2° bersaglieri, id. 5° id.;
Mocciaro Gioacchino, allievo, id. 2° id.;
Caprini Balduino, id., id. 3° id.;
Morano Giuseppe, sergente 11° fanteria, id. 19° fanteria;
Marchetti Rodolfo, allievo, id. 38° id.;
Pergami Abdon, id., id. 39° id.;
D'Alessandro Alessandro, sergente 67° fanteria, id. 37° id.;
Bernasconi Luigi, allievo, id. 40° id.;
Lamberti Zanardi Lamberto, id., id. 41° id.;
Battista Florindo, sergente 57° fanteria, id. 77° id.;
Bianchi Tito, allievo, id. 42° id.;
Bianchi Carlo, id., id. 43° id.;
Cortelessa Pasquale, sergente 5° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Sirombo Giovanni, allievo, id. 46° fanteria;
Cristiani Gaetano, id., id. 47° id.;
Impallari Lodovico, sergente 66° fanteria, id. 32° id.;
Manzoni Fabrizio, allievo, id. 4° bersaglieri;
Bottinari Tasca Onofrio, id., id. 48° fanteria;
Rucca Giacomo, furiere 11° fanteria, id. 78° id.;
Castelli Eugenio, allievo, id. 49° id.;
Scolaro Giuseppe, id., id. 50° id.;
Arvedi Ugo, sergente 3° fanteria, id. 26° id.;
Dessalles Maurizio, allievo, id. 5° bersaglieri;
Craveri Federico, id., id. 51° fanteria;
Maiorino Enrico, sergente 7° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Pasqualetti Matteo, allievo, id. 53° fanteria;
Cabasino Pietro, id., id. 57° id.;
Miscia Pietro, sergente 66° fanteria, id. 20° id.;
Manfredi Giacomo, allievo, id. 58° id.;
Ceruti Amadeo, id., id. 59° id.;
Bernardini Zenobio, sergente 65° fanteria, id. 34° id.;
Baldassari Baldassare, allievo, id. 60° id.;
Marcello Gennaro, id., id. 61° id.;
Mortini Costantino, sergente 2° reggimento genio, id. 37° id.;
Basso Giovanni, allievo, id. 62° id.;
Petriccioli Roberto, id., id. 63° id.;
Montefiore Dario, sergente 13° fanteria, id. 59° id.;
Plancher Pio, allievo, id. 64° id.;
Quagliola Michele, id., id. 1° granatieri;
Russo Rocco, sergente 8° bersaglieri, id. 10° bersaglieri;
Sasso Ernesto, allievo, id. 8° id.;
Alliana Pietro, id., id. 65° fanteria;
Palermo Edoardo, sergente 10° artiglieria, id. 47° id.;
Khiestaller Camillo, allievo, id. 66° fanteria;
Costa Luigi, id., id. 67° id.;
Bombelli Gio. Battista, sergente 1° reggimento genio, id. 22° id.;
Buffa Giuseppe, allievo, id 69° id.;
Ruggieri Alberto, id., id. 70° id.;
Bruschi Ambrogio, sergente 41° fanteria, id. 28° id.;
Ponci Luciano, allievo, id. 71° id.;
Gianelli Giulio, id., id. 9° bersaglieri;
Mereu Giuseppe, sergente 74° fanteria, id. 28° fanteria;
Bertetti Eugenio, allievo, id. 72° id.;
Sica Salvatore, id., id. 73° id.;
Bartoli Vittorio, sergente 42° fanteria, id. 56° id.;
Uberti Pietro, allievo, id. 75° id.;
Ceserani Guido, id., id. 76° id.;
Rizzi Ettore, sergente 37° fanteria, id. 38° id.;
Bonomi Giuseppe, allievo, id. 77° id.;
Bellisai Agostino, id., id. 1° id.;
Berardi Alfredo, sergente 15° fanteria, id. 34° id.;
Woett Alberto allievo, id. 2° bersaglieri;
Monaco Eugenio, id., id. 2° fanteria;
Caraffa Ettore, sergente 60° fanteria, id. 40° id.;
Nani Antonio, allievo, id. 3° id.;
Paglilla Ercole, id., id. 5° id.;
Beccali Roberto, sergente 22° fanteria, id. 30° id.;
Vigliani Alessandro, allievo, id. 8° id.;
Campini Carlo, id., id. 11° id.;
De Mola Ferdinando, sergente 18° fanteria, id. 35° id.;
Severini Augusto, allievo, id. 12° id.;
De Paulis Salvatore, id., id. 14° id.;
Canella Natale, sergente 48° fanteria, id. 8° id.;
Macchi Giacinto, allievo, id. 15° id.;
Schiffino Angelo, id., id. 4° bersaglieri;
De Magistris Giacomo, sergente 26° fanteria, id. 10° fanteria;
Castagnetti Tancredi, allievo, id. 16° id.;
Canali Domenico, id., id. 17° id.;
Movizzo Gaetano, sergente 7° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Nobiloni Vincenzo, allievo, id. 18° fanteria;
Tonelli Guido, id., id. 19° id.;
Bertazzoni Francesco, sergente 2° genio, id. 1° granatieri;
Rea Alessandro, allievo, id. 21° fanteria;
Mensi Vincenzo, id., id. 22° id.;
Raschi Luigi, sergente 66° fanteria, id. 53° id.;
Chitarin Girolamo, allievo, id. 5° bersaglieri;
Cerillo Adolfo, id., id. 23° fanteria;
Bettini Enrico, sergente 13° fanteria, id. 5° id;
Giordano Austridiniano, allievo, id. 26° id.;
Manfredini Vittorio, id., id. 30° id.;
Goria Nicolò, sergente 3° bersaglieri, id. 41° id.;
Magnone Luigi, allievo, id. 33° id.;
Cimetta Vittorio, id. 34° id.;
Villanova Tiziano, sergente 49° fanteria, id. 52° id.;
De Luigi Gregorio, allievo, id. 35° id.;
Anghisi Emilio, id., id. 36° id;
Alagna Efisio, sergente 71° fanteria, id. 4° id.;
Ziveri Umberto, allievo, id. 37° id.;
Moscariello Enrico, id., id. 38 id.;
Virgilio Angelo, sergente 49° fanteria, id. 50° id.;
Fabbroni Fabio, allievo, id. 41° id.;
Simoncelli Vincenzo, id., id. 42° id.;
Sersale-Cerisano Luigi, sergente 8° fanteria, id. 46° id.;
Gobbi Gio. Battista, allievo, id. 43° id.;
Caffaratti Apollo, id., id. 46° id.;
Raffaeli Giuseppe, sergente 58° fanteria, id. 1° id.;
D'Ajello Giovanni, allievo, id. 47° id.;
Piazzoni Carlo, id., id. 48° id.;
Dal Gobbo Pietro, sergente 71° fanteria, id. 45° id.;
Vasquez Salvatore, allievo, id. 49° id.;
Melchiori Vittorio Emanuele, id., id. 50° id.;
Ruggieri Edoardo, sergente 8° bersaglieri, id. 9° bersaglieri;

Amendola Fileno, allievo, id. 51° fanteria;
Zancla Sebastiano, id., id. 53° id.;
Migliacci Amedeo, sergente 2° granatieri, id. 64° id.;
Porta Umberto, allievo, id. 57° id.
De Fazio Eugenio, id., id. 58° id.;
Spinetti Giuseppe, sergente 2° granatieri, id. 1° granatieri;
Fenoglio Giuseppe, allievo, id. 59° fanteria;
Notarangeli Giuseppe, id., id. 60° id.;
Rolli Giuseppe, sergente 74° fanteria, id. 73° id.;
De Donato Michele, allievo, id. 61° id.;
Vianello Attilio, id., id. 8° bersaglieri;
Rosa Carlo, sergente 6° bersaglieri, id. 7° id.;
Moruzzi Bruto, allievo, id. 62° fanteria;
Giusti Oreste, id., id. 9° bersaglieri;
Leoni Pietro, sergente 15° fanteria, id. 18° fanteria;
Salaris Giovanni, allievo, id. 63° id.;
Benedetti Tancredi, id., id. 65° id.;
Orta di Torre d'Uzzone Alfredo, sergente 66° fanteria, id. 42° id.;
Pasqualigo Marco, allievo, id. 66° id.;
Sozzani Siro, id., id. 67° id.;
Giustiniani Paolo, sergente 2° genio, id. 33° id.;
Zamonaro Vittorio, allievo, id. 69° id.;
Malatesta Guido, id., id. 1° granatieri;
Gozzano Vittorio, sergente 30° fanteria, id. 29° fanteria;
Mattioli Ulisse, allievo, id. 2° bersaglieri;
Jovane Alfredo, id., id. 70° fanteria;
Pezzi Luigi, sergente 11° fanteria, id. 60° id.;
Ciccone Antonio, allievo, id. 71° id.;
Masoero Eugenio, id., id. 72° id.;
Garofalo Bartolomeo, sergente 63° fanteria, id. 19° id.;
Parziale Filippo, allievo, id. 73° id.;
Carboni Alessio, id., id. 75° id.;
Serra Orazio, sergente 28° fanteria, id. 48° id.;
Sini Innocente, allievo, id. 76° id.;
Ripandelli Decio, id., id. 1° id.;
Castellana Luigi, sergente 50° fanteria, id. 26° id.;
Stringhini Emanuele, allievo, id. 2° id.;
Calzini Giuseppe, id., id. 3° id.;
Cangiani Antonio, sergente 25° fanteria, id. 57° id.;
Puleio Ettore, allievo, id. 5° id.;
Guidelli Augusto, id., id. 1° granatieri;
Barba Stefano, sergente 10° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Borgognone Carlo, allievo, id. 8° fanteria;
Piano Bernardo, id., id. 4° bersaglieri;
Formigini Giulio, sergente 53° fanteria, id. 76° fanteria;
Benevento Elviro, allievo, id. 11° id.;
Malchiodi Vittorio, id., id. 12° id.;
Veneziani Carlo, sergente 27° fanteria, id. 39° id.;
Montese Giacomo, allievo, id. 14° id.;
Montanari Gio. Battista, id., id. 15° id.;
Folco Giuseppe, sergente 2° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Denti Umberto, allievo, id. 16° fanteria;
Polver Gaetano, id., id. 17° id.;
Osti Annibale, sergente 63° fanteria, id. 46° id.;
Margini Livio, allievo, id. 19° id.;
Pagliai Benvenuto, id., id. 21° id.;
Cizzi Pietro, sergente 1° genio, id. 58° id.;
Strafile Ernesto, allievo, id. 22° id.;
De Sanctis Silvio, id., id. 23° id.;
Barbano Gio. Battista, sergente 8° fanteria, id. 43° id.;
Nigro Filippo, allievo, id. 30° id.;
Magnaghi Ermenegildo, id., id. 33° id.;
Del Monte Massimino, id., id. 35° id.;
Cattaneo Giuseppe, id., id. 36° id.;
Marzolo Francesco, id., id. 37° id.;
Alessandri Benedetto, id., id. 41° id.;
Lusignani Augusto, id., id. 42° id.;
Tordelli Luigi, id., id. 48° id.;
Fioravanti Ettore, id., id. 50° id.;
Riccio Goffredo, id., id. 51° id.;
Chierici Alfonso, id., id. 57° id.;
Gordigiani Angiolo, id., id. 60° id.;
Parvopassu Lorenzo, id., id. 61° id.;
Ferrabò Vittorio, id., id. 62° id.;
Graziani Giuseppe, id., id. 65° id.;
Basso Gaetano, id., id. 69° id.;
Cappello Antonino, id., id. 70° id.;
Ferrari Giacomo, id., id. 71° id.;
Capece Attilio, id., id. 5° bersaglieri;
Giraud Oreste, id., id. 8° id.;
D'Alessandro Francesco, id., id. 72° fanteria;
Goldschmidt Umberto, id., id. 75° id.;
Sacco Luigi, id., id. 76° id.;
Paolini Giuseppe, id., id. 2° bersaglieri;
Krisar Celestino, id., id. 1° fanteria;
Magrini Venanzio, id., id. 2° id.;
Maffioretti Luigi, id., id. 11° id.;
Corti Carlo, id., id. 15° id.;
Bergamaschi Pietro, id., id. 16° id.;
Guidi Carlo, id., id. 19° id.;
Aveta Augusto, id., id. 21° id.;
Fantino Pietro, id., id. 22° id.;
Grieco Pasquale, id., id. 23° id.;
De Rosa Ernesto, id., id. 30° id.;
Mazzi Italo, id., id. 33° id.;
Servadio Enrico, id., id. 8° bersaglieri;
Caristo Emilio, id., id. 1° granatieri;
Piccolo Antonio, id., id. 35° fanteria;
Benettini Francesco, id., id. 36° id.;
Borgialli Pier Felice, id., id. 37° id.;
Gonella Felice, id., id. 41° id.;
Olivari Emilio, id., id. 48° id.;
Porreca Camillo, id., id. 50° id.;
Calderara Guglielmo, id., id. 8° bersaglieri;
Gambone Francesco, id., id. 51° fanteria;
Musiari Catullo, id., id. 60° id.;
Staibano Ernesto, id., id. 61° id.;
Leoni Valerio, id., id. 65° id.;
Moretti Emilio, id., id. 69° id.;
Tajani Francesco, id., id. 70° id.;
Boscolo Sante, allievo, id. al 72° id.;
Moscatelli Didio, id., id. 8° bersaglieri;
Tricomi Federico, id., id. 75° fanteria;
Porzio Giacomo, id., id. 11° id.;
D'Arrigo Gio. Battista, id., id. 15° id.;
Boselli Casimiro, id., id. 16° id.;
Maccaroni Camillo, id., id. 19° id.;
Passarotti Alceste, id., id. 8° bersaglieri;
Sangiorgi Pietro, id., id. 21° fanteria;
Mondella Orazio, id., id. 22° id.;
Duprè Pietro, id., id. 23° id.;
Magliano Domenico, id., id. 30° id.;
Cassinardi Aristodemo, id., id. 33° id.;
Gagliardo Giovanni, id., id. 35° id.;
Cristiani Severino, id., id. 36° id.;
Cozzolino Tommaso, id., id. 48° id.;
Antonucci Luigi, id., id. 50° id.;
Alliney Pietro, id., id. 51° id.;

Solari Luigi, id., id. 60° id.;
Pellegrino Vincenzo, id., id. 61° id.;
Marchiolo Giuseppe, id., id. 65° id.;
Russo Luigi, id., id. 72° id.;
Gagliardo Cataldo, id., id. 15° id.;
Somma Giuseppe, id., id. 19° id.;
Fonticoli Paolo, id., id. 22° id.;
Tantini Giovanni, id., id. 23° id.;
Venci Michele, id., id. 48° id.;
D'Ambra Tommaso, id., id. 50° id.;
Nelli Angelo, id., id. 51° id.;
Palumbo Vargas Domenico, id., id. 60° id.;
Beni Luigi, id., id. 61° id.;
Vollaro Roberto, id., id. 65° id.;
Barcellona Giuseppe, id., id. 19° id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbuonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono nuovamente interrotte le comunicazioni dirette tra la Germania e la Gran Bretagna, che, pei telegrammi dall'Italia a quest'ultima destinazione, costituiscono una via ugualmente costosa a quella di Francia.

Roma, 17 gennaio 1882.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono:

1° R. decreto 4 dicembre 1881, n. 566 (Serie 3ª), col quale è autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessavi *Tabella*.

2° R. decreto 27 novembre 1881, che approva l'annessovi *Regolamento* per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Bari.

3° *Prospetto* dei prodotti lordi delle ferrovie durante il mese di ottobre 1881, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo del discorso del trono di cui è stata data lettura dal signor de Puttkamer, vicepresidente del ministero, in occasione della solenne apertura della Dieta prussiana:

« Serenissimi, nobili ed onorevoli signori delle due Camere della Dieta,

« L'imperatore e re mi ha incaricato di aprire la Dieta nel suo augusto nome.

« La situazione finanziaria del paese presenta un miglioramento notevole paragonata a quella dell'anno precedente.

« L'anno finanziario decorso ha dato una maggior entrata di circa 29 milioni di marchi, provenienti in gran parte dalle eccedenze dell'amministrazione delle ferrovie riscattate dallo Stato; i redditi dell'amministrazione dei demanii, come pure l'aumento costante dei proventi delle dogane dell'impero fanno sperare delle altre eccedenze per l'anno prossimo.

« Il bilancio del 1882-1883 è stato più favorevole dei tre anni precedenti, malgrado l'aumento delle spese, tra le quali figura in prima linea un aumento notevole delle contribuzioni matricolari per l'impero germanico.

« Grazie a questo fatto si è potuto soddisfare in larga proporzione a tutti i bisogni che si sono fatti sentire in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato.

« Se vi fu sottoposto un progetto di prestito di poco rilievo, malgrado questa situazione favorevole, egli è unicamente per meglio assicurare gli interessi economici dello Stato, mercè, particolarmente, lo sviluppo delle risorse produttive del paese.

« Oltre il bilancio, vi saranno presentati dei progetti di legge aventi per iscopo di sistemare in modo efficace, ed in conformità al relativo regolamento legislativo dell'anno decorso, la situazione delle famiglie degl'impiegati defunti, e di sistemare parimenti in modo più favorevole la situazione degli impiegati che sono stati pensionati dopo un lungo servizio.

« Il governo si trova, con suo grande rincrescimento, costretto di rinunziare all'aumento dello stipendio dei funzionari, che pure aveva riconosciuto in addietro siccome urgente. Ma esso si adoprerà seriamente per procurare al bilancio le risorse importanti necessarie per questo scopo, e spera che lo sviluppo del sistema delle contribuzioni indirette renderà possibile il compimento dei suoi voti.

« Il progetto di legge che non è stato votato nell'ultima sessione, e che aveva per iscopo di impiegare il reddito risultante da imposte nuove od aumentate per diminuire le imposte dirette e le tasse comunali, vi sarà presentato nuovamente.

« In questo progetto figurano come spese la diminuzione delle tasse per le scuole per mezzo della soppressione della retribuzione scolastica e dell'aumento degli stipendi degli istitutori.

« Dopo che fu messa in vigore la legge sul bollo, avrete per la prima volta a disporre nel bilancio prussiano dei redditi prodotti da questa imposta. Vi sarà proposto un nuovo progetto che è collegato con questa questione, e che tende a creare delle nuove risorse.

« Noi additeremo alla vostra particolare attenzione, nella sessione che si apre, la questione delle ferrovie. Incoraggiato dai risultati che ha dato il passaggio dell'amministrazione di parecchie grandi linee private nelle mani dello Stato, e rafforzato quindi nel convincimento che il sistema delle strade ferrate amministrate dallo Stato soltanto è conforme agli interessi del paese, il governo si è sforzato di assicurarsi il possesso di una nuova serie di vie particolari importanti.

Mercè l'aggregazione di queste linee alla rete dello Stato, noi speriamo che i vantaggi di un'amministrazione uniforme potranno essere resi ancor maggiori per il paese. I contratti che abbiamo conclusi colle Compagnie private, contratti che vi saranno sottoposti, noi abbiamo agevolato la fissazione dei crediti necessari per la costruzione di nuove vie ferrate da lungo tempo desiderate, e per la costruzione di parecchi edifici indispensabili al servizio.

" I progetti di legge che non hanno potuto essere esaminati nella sessione precedente e che hanno per iscopo di assicurare un maggior reddito dal punto di vista finanziario ed economico delle strade ferrate dello Stato, vi saranno nuovamente presentati.

" La costante preoccupazione del governo per migliorare le vie di comunicazione per acqua vi sarà dimostrata con nuove domande di crediti importanti per la rettificazione continua del corso dei fiumi, e con una memoria sulla navigabilità di parecchi piccoli fiumi, e inoltre con un'altra memoria sui progetti attualmente allo studio e relativa alla situazione attuale dei canali del paese. Il governo spera di intraprendere tra breve la ricostruzione della prima sezione del canale del Reno al Weser e all'Elba, destinato ad unire le contrade industriali del Reno e della Vestfaglia coi porti tedeschi del mare del nord. A questo scopo vi sarà presentato un progetto di legge nel corso della sessione attuale.

" Con grande soddisfazione del governo di Sua Maestà è stato possibile di ristabilire in parecchie diocesi cattoliche un'amministrazione regolare, e di rimediare in larga proporzione ai bisogni spirituali delle popolazioni, ed anzi di estendere e di agevolare l'azione delle Associazioni di beneficenza che si occupano delle cure da prestarsi agli infermi. Nel corso della sessione attuale, allo scopo di proseguire la pacificazione nel campo dei rapporti politico-religiosi nello interesse delle popolazioni cattoliche, vi sarà sottoposto un progetto di legge tendente a mettere in vigore la legge del 14 luglio 1880, per quelle disposizioni che hanno cessato di essere in vigore al principio di quest'anno e nello stesso tempo per estenderne la portata su parecchi punti importanti. Le relazioni amichevoli col capo della Chiesa cattolica ci permettono di riannodare le relazioni colla Curia romana nell'interesse degli affari. Dei crediti relativi a questo oggetto vi saranno chiesti.

" I progetti che vi saranno sottoposti per ordinare l'organizzazione dei distretti e delle provincie nell'Annover sono una prova della costante volontà del governo di continuare la riforma amministrativa inaugurata col rescritto del 13 dicembre 1872 e colle leggi posteriori, per mezzo di un saggio sviluppo richiesto dall'esperienza di parecchi anni e dal bisogno di una revisione che si è fatta sentire dovunque.

" Signori — Le due Camere della Dieta si riuniscono quest'anno verosimilmente per l'ultima volta nel presente periodo legislativo. Possano i vostri lavori, sorretti dallo spirito di fedeltà e di devozione agli interessi della patria, portare dei buoni frutti, nell'interesse del benessere materiale e morale del popolo.

" In nome di Sua Maestà l'imperatore e re dichiaro aperta la sessione della Dieta del regno di Prussia „

Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* afferma che ha ragione di credere che il governo francese ha accolto favorevolmente le proposte inviategli da Londra verso la metà della settimana scorsa, e che sopra un punto almeno si può dire che l'accordo è raggiunto. Il corrispondente stesso dice aversi ogni ragione di credere che il nuovo trattato sarà pronto per essere firmato l'8 febbraio prossimo.

Lo stesso *Daily Telegraph* dice che l'ultima conferenza dell'ambasciatore inglese, lord Dufferin, col sultano ha avuto un esito molto soddisfacente. Sua Maestà si scusò di non aver potuto immediatamente prendere delle decisioni relativamente alle riforme in Armenia, perchè l'argomento ha bisogno di essere studiato profondamente. Il sultano aggiunse però che si adoprerà per eseguire fedelmente le disposizioni del trattato di Berlino. Nella conferenza non si sarebbe fatto parola della questione egiziana.

Telegrafano al *Times* da Alessandria, in data quindici gennaio:

" La situazione egiziana è divenuta molto grave. Il nuovo Parlamento ricusa di rinunziare al suo diritto di votare il *budget*. Esso reclama anche la completa responsabilità ministeriale ed iniziativa in tutte le leggi. Questo programma stuona col programma del kedivè e di Cherif pascià, che rispettano i limiti posti sulla libera azione dell'Egitto dalla convenzione internazionale. Cherif pascià si dimetterà se il Parlamento persiste nella sua domanda, e il ministro della guerra, che è legato al partito nazionale, gli succederà.

" L'esistenza dei controllori anglo-francesi sarebbe danneggiata da un tal cambiamento che infrangerebbe i diritti dei controllori, perfino se si ritraessero negli stretti limiti dei loro poteri.

" Disgraziatamente la nota collettiva dell'Inghilterra e della Francia non ha spaventato il partito nazionale, che dubita della possibilità di un intervento collettivo e pensa che qualunque intervento sarebbe impedito dalle altre potenze europee.

" Si aspetta ansiosamente ciò che faranno la Francia e l'Inghilterra; un'azione precipitata potrebbe produrre un pericolo. „

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspond[enz]* che quantunque nessuno in quella metropoli creda che la missione turca a Berlino ed a Vienna sia riuscita a qua[lche] alleanza, si è tuttavia convinti che con questa mission[e è] stata inaugurata una nuova fase nella politica ottomana.

" Il sultano, così si esprime il corrispondente del fog[lio] viennese, non può più dubitare che l'alleanza austro-tede[sca] sia una realtà, ed ha compreso il carattere conservatore turcofilo della politica austro-ungherese. Un diplomat[ico] sperimentato manifestò il convincimento che se l'Austri[a-] Ungheria saprà trarre partito da una situazione così favor[e-] vole, essa si troverà in grado di risolvere in modo pronto soddisfacente tutte le questioni pendenti colla Porta.

" Quanto ai russi, il sultano si dimostra nuovamente ma[l] disposto a loro riguardo. È noto che riguardo all'indennit[à] di guerra erano state fatte certe concessioni. I negoziator[i] russi supponevano di avere, colla loro energia, avuto già ra[-] gione in ogni punto, allora quando tutto venne rimesso i[n]

questione. I negoziatori turchi dichiararono ripetutamente di non avere istruzioni, e che il Consiglio dei ministri non aveva ancora deliberato.

" Un movimento analogo avvenne nelle disposizioni del sultano riguardo all'Inghilterra. Lord Dufferin ha perduto quasi tutto il terreno che era stato guadagnato dal sig. Goschen.

" Nei circoli politici di Costantinopoli si è convinti che il sultano desidera di accostarsi il più possibile alla alleanza austro-tedesca. »

Dal giornale sopra citato togliamo anche le seguenti notizie in data di Tripoli.

Alì-ben-Ammar, capo degli insorti tunisini della tribù degli Ouled-Agar, accompagnato da quarantasette dei suoi, giunse in quella città. Egli seppe sottrarsi alla colonna del generale Philebert attraversando le linee francesi che lo avevano circondato.

Giunti alla frontiera della Tripolitania Alì-ben-Ammar ed i suoi compagni furono disarmati dal comandante militare turco che li fece scortare da venti soldati.

Si aspettava di veder giungere a Tripoli anche Alì-ben-Kalifa, il quale, secondo le notizie più recenti si trovava a brevissima distanza dal confine della reggenza.

Mohammet Cherif, comandante della artiglieria degli insorti di Sfax, è anch'esso a Tripoli, di dove sembrava probabile che egli dovesse partire in breve per Costantinopoli in seguito di un ordine inviatogli dal sultano.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 18. — Causa il carattere carlista del pellegrinaggio spagnuolo progettato per Roma, il governo spedì all'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano istruzioni tendenti ad ottenere dal Papa che oppongasi al carattere politico di una dimostrazione, alla quale 10,000 persone devono partecipare.

Costantinopoli, 18. — Conformemente al principio di eguaglianza, il servizio militare sarà imposto indistintamente a tutti i sudditi del sultano. La Porta ordinò un censimento della popolazione per potere stabilire la cifra dei coscritti.

Parigi, 18. — La maggioranza della Commissione incaricata di studiare la questione del saggio dell'interesse del danaro è favorevole alla soppressione del saggio legale.

Dublino, 18. — Nell'ultima settimana furono eseguiti 16 arresti e 44 espulsioni.

Aja, 18. — È smentita la tensione nei rapporti fra l'Olanda e la Germania.

Cairo, 18. — La Camera reclama il diritto di votare il bilancio. I controllori inglese e francese vi si oppongono.

Orano, 18. — Notizie da Tangeri annunziano che in seguito ai reclami della Francia l'imperatore del Marocco ha deciso di prendere energici provvedimenti contro tutti gli agitatori che organizzano sul territorio marocchino scorrerie a danno delle tribù algerine.

Berlino, 18. — Il Reichstag approvò in terza lettura il progetto di Windthorst per l'abrogazione della legge, a tenore della quale i preti destituiti dai Tribunali possono essere internati od espulsi qualora seguitino ad esercitare il loro ministero.

La discussione non ebbe importanza. Il governo non vi fece alcuna dichiarazione.

Tunisi, 18. — Si assicura che l'arresto di Tajeb sia opera di Roustan e di Mustafà ben Ismail. Tajeb ha invocato la protezione inglese.

Berlino, 18. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze presenta il bilancio per l'esercizio 1882-1883 senza *deficit*.

L'eccedenza di 28 milioni 800 mila marchi dell'anno passato è disponibile. L'anno corrente presenta previsioni favorevoli, abbenchè un *deficit* di 5 milioni sia inevitabile.

Il bilancio della spesa ordinaria ascende a 905 milioni 700 mila marchi, e quello della spesa straordinaria a 340 milioni 700 mila, di cui la maggior parte è impiegata in istituzioni utili.

Il governo propone la diminuzione di 14 milioni di imposte e l'impiego di una parte dei diritti di bollo alla diminuzione ulteriore di alcune imposte fino alla somma di 6 milioni e 600 mila marchi. La quota-parte della Prussia sul reddito delle dogane e i tabacchi rendono 8 milioni e 800 mila marchi di più.

Un prestito era necessario affine di attivare istituzioni importanti per il benessere del popolo.

Il governo domanda 90 mila marchi per la legazione presso il papa.

Berlino, 18. — In un articolo officioso sul nuovo progetto di legge ecclesiastica, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « Il governo non ha l'intenzione di regolare la lotta fra la Chiesa e lo Stato che dura da più di mille anni. Solo scopo suo è quello di ottenere un *modus vivendi* sopportabile per le due parti. Se il partito clericale rifiuta il suo concorso alla Camera, il governo, che non ha alcun timore, dovrà, potrà aspettare, giacchè non attende servizi in cambio dal partito clericale. »

Vienna, 18. — La *Wiener Zeitung* (edizione della sera) dice che in seguito ad informazioni competenti, è autorizzata a dichiarare che nè nelle deliberazioni anteriori sui provvedimenti per la Dalmazia, nè nelle deliberazioni recenti si manifestarono divergenze di opinioni fra i due governi. Tutti i ministri si accordarono nelle prime deliberazioni su questo punto, che i provvedimenti presi allora, causa la loro poca importanza relativa, non esigevano la convocazione delle Delegazioni, e si accordarono pure nelle recenti deliberazioni sui provvedimenti più estesi nella convinzione che il momento della convocazione delle Delegazioni era venuto.

Lo stesso giornale è autorizzato a dichiarare formalmente che le asserzioni relative a pretese divergenze di opinioni nei circoli militari superiori ed a certe dimissioni probabili erano e sono completamente infondate.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Londra che la regina si recherà in principio di marzo in Italia per soggiornarvi per un breve tempo, dovendo ritornare in Inghilterra pel matrimonio del principe Leopoldo.

Parigi, 18. — I giornali inglesi pubblicano la nota proveniente dal ministero degli esteri di Turchia come consegnata dagli ambasciatori turchi ai gabinetti di Londra e di Parigi. Ignoriamo (dice l'*Havas*) se una nota simile fu rimessa a Granville da Musurus pascià, ma crediamo di sapere che Essad bey, visitando Gambetta, si contentò di leggere un telegramma, non lasciandone copia, locchè produsse uno scambio di spiegazioni sulla perfetta correttezza della nota anglo-francese, dal doppio punto di vista del mantenimento dello *statu quo* stabilito dai firmani del sultano e delle garanzie assicurate agli interessi dei due paesi dalle convenzioni anteriori.

Parigi, 18. — Fu firmata la pace fra il Chilì e la Bolivia. Questa cedè al Chilì tutto il littorale boliviano, e promise di rompere le relazioni col Perù.

Londra, 18. — Il *Morning Post* dice che Granville non voleva firmare la nota collettiva, ma dovette cedere alla pressione di Gladstone. Granville si sforza di attenuare il cattivo effetto prodotto da essa nota in Europa.

Dicesi che alcuni gruppi di giovani irlandesi si riuniscano nottetempo a Dublino per fare esercitazioni militari.

Spalato, 18. — Gl'insorti terrorizzano le popolazioni, e costringono i giovani a partecipare all'insurrezione.

I turchi emigrano nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Londra, 18. — Granville ricevette Musurus pascià ed il generale Menabrea.

Parigi, 18. — Vi fu una rissa sanguinosa fra operai francesi e italiani lavoranti sulla ferrovia da Brives a Montauban. Dieci feriti.

Costantinopoli, 18. — Relativamente alla nota ottomana del 13 gennaio corrente, riguardante l'Egitto, la Porta ricevette da Roma, Vienna e Pietroburgo delle risposte considerate come soddisfacenti, ma il principe di Bismarck non ha ancora risposto.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Fra le rappresentanze intervenute alle solenni esequie anniversarie pel Re Vittorio Emanuele II va notata anche quella del Municipio di Bergamo in persona degli onorevoli commendatore Silvio Spaventa, conte Antonio Roncalli, deputati al Parlamento.

Collegio dei ragionieri in Roma. — Il Consiglio direttivo, a termini dello statuto del Collegio, deve compilare l'*albo* per l'anno 1882 di tutti coloro che in Roma e nella provincia romana hanno la qualifica di ragioniere, per diramarlo alle autorità governative, giudiziarie ed alle Camere di commercio della provincia romana.

Si invitano quindi tutti i ragionieri che desiderano essere inscritti nell'*albo* suddetto a presentare domanda, corredandola di documenti, alla segreteria del Collegio, posta in via Torre Argentina, n. 76, scala 2ª, terzo piano, non più tardi del 25 corrente gennaio.

Il Presidente: G. Finali.

Il Segretario: V. Campi.

Beneficenza. — Apprendiamo dalla *Gazzetta Ferrarese* che il conte Galeazzo Massari (il marito della signora Waldmann), ha elargito centodiecimila lire in tanta rendita a beneficio dei pellagrosi della provincia, e ventisettemila a pro di Asili infantili.

Notizie marittime. — Il 16 corrente, proveniente da Villafranca, gettava l'àncora nel porto di Genova la pirofregata americana *Lancaster*, comandante Gherard, con 400 uomini di equipaggio e 10 cannoni.

Disastro ferroviario sull'Hudson. — Telegrafano da Nuova York, il 16 corrente, al *Daily News*:

« Un terribile disastro è avvenuto sabato sera, alle 7, sulla ferrovia del fiume Hudson.

« Un treno diretto, contenente parecchi membri della Legislatura di Nuova York ed altri distinti personaggi, era fermo ad un punto distante circa otto miglia da questa città, per un guasto alla macchina. Sei minuti dopo un altro treno giunse, urtando violentemente i due *vagoni-palazzo*, gittandoli fuori della linea ed appiccandovi fuoco. Otto persone restarono bruciate, compreso il senatore Wagner, l'inventore del *vagone-palazzo*. Diciannove persone restarono ferite.

« La colpa è attribuita al capoguardia, che trascurò di segnalare l'avvicinarsi del nuovo treno. »

Decessi. — A Napoli cessò di vivere il cav. Leopoldo Rodinò, operoso filantropo che ben a ragione era chiamato l'apostolo della beneficenza. Tutte le questioni relative a questo ramo speciale di scienza erano state da lui studiate e svolte nel doppio aspetto della teoria e della pratica. Per tutte egli aveva una soluzione, frutto a un tempo dello studio e dell'esperienza. Il municipio di Napoli si era in più d'una circostanza servito dell'opera sua per proporre ed attuare misure relative all'esercizio ed al coordinamento delle molteplici Opere pie, delle quali va copiosamente dotata quella città. Segretario attivissimo della Associazione per le Opere pie, fondata in Napoli, che conta altre Associazioni figliali in molte città d'Italia, egli fu il principale promotore e l'anima del Congresso nazionale di beneficenza, che si tenne a Napoli nel 1879. Congresso che preparò quello internazionale, pure di beneficenza, che si tenne in Milano nell'agosto 1880. Era il fondatore e il direttore del Convitto « Strachan » per le fanciulle cieche poverissime, Istituto modello, ch'egli guidava colla scorta di una lunga esperienza e collo affetto di un padre. Carattere leale, schietto, onestissimo, franco nelle proprie opinioni, fin quasi a parere alcune volte poco tollerante delle altrui, senza secondi fini, elevatissimo nei sentimenti, godeva la stima e quasi la venerazione di quanti lo conoscevavo. Napoli perde in lui uno dei più operosi ed utili cittadini, l'Italia uno dei dotti più autorevoli nello sciogliere i difficili problemi della beneficenza.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	7,2	— 4,2
Domodossola	sereno	—	9,7	— 0,7
Milano........	1[4 coperto	—	5,5	— 3,8
Verona.......	sereno	—	9,5	— 3,0
Venezia......	1[4 coperto	calmo	7,1	2,4
Torino........	1[4 coperto	—	6,0	— 1,2
Parma........	sereno	—	6,6	— 5,4
Modena.......	nebbioso	—	6,9	— 4,8
Genova.......	sereno	calmo	16,7	10,0
Pesaro........	coperto	calmo	9,5	2,7
P. Maurizio..	sereno	calmo	13,8	8,7
Firenze.......	1[2 coperto	—	14,5	5,0
Urbino........	coperto	—	7,3	2,2
Ancona.......	1[2 coperto	legg. mosso	8,2	5,0
Livorno......	1[2 coperto	calmo	—	3,3
Perugia......	3[4 coperto	—	9,6	3,9
Camerino....	1[2 coperto	—	6,5	1,2
Portoferraio.	sereno	calmo	14,9	10,9
Aquila........	3[4 coperto	—	8,9	0,7
Roma.........	quasi coperto	—	14,5	5,5
Foggia........	3[4 coperto	—	11,4	3,4
Napoli........	3[4 coperto	mosso	12,3	7,1
Portotorres..	sereno	calmo	—	—
Potenza......	coperto	—	4,4	— 1,5
Lecce.........	1[2 coperto	—	12,5	5,0
Cosenza......	1[4 coperto	—	6,5	0,0
Cagliari......	1[4 coperto	calmo	14,0	4,0
Catanzaro...	1[4 coperto	—	8,6	2,0
Reggio Cal...	sereno	calmo	10,5	6,2
Palermo......	3[4 coperto	agitato	13,7	7,6
Caltanissetta	sereno	—	6,9	0,0
P. Empedocle	sereno	calmo	12,5	5,6
Siracusa......	1[2 coperto	agitato	12,5	6,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 gennaio 1882.

Pressione notevolmente diminuita in Lapponia e Finlandia, sempre anticiclonica e altissima nel resto d'Europa. Golfo di Botnia 750 mm.; Parigi 786; Valenzia, Passavia 785.

In Italia barometro disceso da ieri intorno a 2 mm. e stamani variabile da 783 a 775 mm. dal N al S.

Cielo nuvoloso al centro, misto altrove. Venti da NNW ad ENE abbastanza forti al sud-est. Temperatura generalmente aumentata. Agitato o mosso il mare siculo, l'Adriatico meridionale ed il Jonio.

Venti freschi settentrionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 gennaio 1882

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	777,8	777,8	776,8	776,6
Termomet. esterno (centigrado)	6,3	11,9	12,6	7,8
Umidità relativa....	61	45	40	51
Umidità assoluta...	4,32	4,66	4 35	4,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	N. 9	N. 11	N. 0
Stato del cielo........	9. leggerm. coperto	10. leggerm. coperto	10. leggerm. coperto	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 13,5 C. = 10,8 R. | Minimo = 5,5 C. = 4,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 gennaio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	88 „	87 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 35
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1158 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	672 „	668 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	632 „	630 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	459 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	527 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	906 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	462 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	102 77½	102 52½	—
Lione	90			
Londra	90	25 85	25 80	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 79	20 78	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° genn. 1882) 90 12 1/2 cont. - 90 20, 27 1/2 fine.
Parigi *chèques* 104 10.
Banca Generale 672, 668 65 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 27 gennaio volgente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (Piazza dei Forni, n. 3, piano 3º, nel locale dell'ex-Zecca, ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale *Quintali*		*Quintali*			
Genova	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1881, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate, e non avranno valore, se i mandatari non esibiranno in originale autentico, o in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 17 gennaio 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BORSARI.

305

Avviso di vendita d'immobili.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 febbraio 1882, innanzi alla seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti in Campagnano di Roma, ad istanza di Caterina Orlandi vedova Pacca, in danno della eredità del fu Francesco Gori, ossia Francesco Carbonetti ed Aurelia Gori, e sono:

Terreno vignato, in vocabolo Fontana Carissima, per il primo prezzo d'incanto di lire 313 33.

Terreno boschivo e castagnato, in vocabolo Maria Bona, per il primo prezzo d'incanto di lire 1044 90.

Terreno seminativo, vocabolo Cappuccini, per il primo prezzo d'incanto di lire 86 38.

Cantina e tinello, in via della Misericordia, per il primo prezzo d'incanto di lire 248 08.

304 DOMENICO DE PETRIS proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Nicastro fa noto al pubblico che dovendosi provvedere alla prima nomina del conservatore tesoriere del relativo Archivio, con l'annuo stipendio di lire milleduecento, chiunque vorrà concorrervi presenterà a questo Consiglio, entro il termine di un mese, successivo alla pubblicazione del presente, l'analoga domanda, con tutti i documenti prescritti dalla legge e regolamento sul Notariato.

Nicastro, li 28 dicembre 1881.

279 MICHELE STANCATI presid.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 10 febbraio 1882, nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale.

Le azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno essere depositate, con tutto il 31 gennaio, od in Torino, presso la Banca di Torino, od a Londra, presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited*, 37, Old Jewry E. C.

213 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 17 dicembre 1881, l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Asiago venne deliberato sul prezzo offerto di lire 9 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali, e di lire 4 50 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi; e che sopra questi dati fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale diminuì il sovraindicato prezzo alla somma di lire 8 50 pei sali, e di lire 4 20 pei tabacchi.

Su questi nuovi prezzi di lire 8 50 e di lire 4 20 si terrà un ultimo incanto a schede segrete nell'ufficio della Intendenza di finanza in Vicenza, alle ore 10 ant. del giorno 3 febbraio 1882, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta, in data 29 novembre 1881.

Vicenza, 16 gennaio 1882.

268 *L'Intendente*: PORTA.

DIFFIDAZIONE.

Ad istanza della ditta Diena Sacerdoti e per essa del sig. Cervo Diena,

Si diffida chiunque di acquistare dal Banco di Modena in tutto od in parte i terreni posti nei Prati di Castello, di proprietà già di Giuseppe Sacerdoti, da esso Banco acquistati all'asta pubblica effettuatasi in Roma, all'udienza dell'11 agosto 1879, mentre gli atti suddetti di asta pubblica furono effettuati con vizi insanabili di procedura e quindi nulli, e pende giudizio avanti al Tribunale suddetto, promosso dalla Ditta istante per far dichiarare nulla e di niun effetto la suddetta vendita giudiziale, deducendosi tutto ciò a notizia di chiunque per ogni effetto di legge e sotto tutte le riserve di ragione, e perchè non se ne possa allegare ignoranza.

307 Avv. LUIGI AURELI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Voghera,

Visto l'articolo 10 della legge notarile, e 25 del regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto vacante di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Montalto-Pavese.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dai necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Stradella, 20 gennaio 1882.

270 Il presidente: STRAMBINI.

Avviso di deputa di perito.

Si fa noto che sotto il giorno 3 gennaio 1882 è stata avanzata istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, all'effetto di ottenere la nomina di un perito onde elevare la stima degli infrascritti stabili, pignorati con verbale del 22 luglio 1881, redatto dall'usciere Sisto Mandrelli, addetto alla Pretura del mandamento di Montefiascone, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari, rappresentata dal signor Francesco Luccioli, ricevitore del registro di Montefiascone, ed a carico dei signori Vincenzo, Giovanni Battista, Geltrude, Rufino e Settimia Regis del fu Giuseppe, tutti domiciliati a Capodimonte.

Descrizione dei fondi.

1. Casa con stalla e rimessa, posta in Capodimonte, di vani tre a pian terreno, vani due al secondo piano e vani quattro al terzo piano, distinta in mappa, sez. 1ª, coi numeri 251 sub. 1 e 3 e 1518 sub. 4, confinante coi beni di Rossi Fermina, Teresa, Carlo e Nazarena, Bassi Giuseppe, Rappelli Giuseppe e Manini Giuseppe, salvi ecc.

2. Terreno prativo, sito nel territorio di Capodimonte, in vocabolo i Prati del Serparo, distinto in mappa col numero 6, della superficie di tavole 2 27, pari ad are 22 70, confinante in tutti i lati con i beni di Brenciaglia Enrico e Napoleone, salvi ecc.

3. Casa sita in Capodimonte, sulla via Borgo, composta di due vani al secondo piano, distinta in mappa, sezione 1ª, col n. 187 sub 3, confinante coi beni di Cesetti Lucia in Rossi, di Marcelli Sebastiano, della comunità di Capodimonte, salvi ecc.

Viterbo, 6 gennaio 1882.

Avv. Giustino Giustini
286 procuratore erariale delegato.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento di Pileri Ermenegildo, negoziante pizzicagnolo con negozio in piazza Sant'Eustacchio, n. 47, ed in piazza Macel dei Corvi, nn. 63, 64 e 85, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, nominando a sindaco provvisorio il sig. Carlo Toracca, dimorante in piazza della Cancelleria, n. 61. Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per procedere alla nomina dei sindaci definitivi debba aver luogo il primo del venturo febbraio, alle ore 12 meridiane, nella sala dello stesso Tribunale, innanzi il giudice sig. Paolo cav. Massoli, delegato alla procedura del fallimento.

Roma, 17 gennaio 1882.

291 Il canc. Regini.

298 AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Viale Celeste fu Giovanni, vedova Micaglio, di San Martino di Venezze, provincia di Rovigo, rende noto che coll'atto 31 dicembre 1881, rogato dal notaio Giolo di Rovigo, repertoriale n. 6237, ha revocato il mandato generale da lei rilasciato per atti del fu notaio Giuseppe dott. Checchini, di Rovigo, nel dì 9 agosto 1873, n. 13394 di repertorio, al signor Micaglio Luigi fu Ilario, di Rovigo.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Lanciano.

In esecuzione del disposto dell'articolo 10 della legge notarile, si dichiara aperto il concorso alla piazza di notaio nel comune di San Buono.

Sono pertanto invitati coloro che intendono concorrervi, di presentare a questo Consiglio, nel termine utile, le loro domande, corredate dei relativi documenti.

Lanciano, 16 gennaio 1882.

Il presidente Giuseppe Carabba.
296 Il segretario Antonio Pollidori.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la domanda presentata dalla Giunta municipale di Sermoneta, per derivazione d'acqua dal fiumicello Portatore e dalle sorgenti denominate della Mola dei Preti e della Cartiera, onde impiegarla come forza motrice per elevare l'acqua potabile nel comune stesso;

Veduto il progetto in data 11 ottobre 1880, compilato dall'ingegnere Giuseppe Olivieri;

Veduta la relazione del Genio civile in data 26 ottobre 1881, n. 8210, con la quale si riconosce la regolarità del progetto in massima e l'ammissione della domanda per l'ulteriore suo corso, in conformità degli articoli 7, 8, 9 e 10 del regolamento per la derivazione delle acque pubbliche, approvato col R. decreto 8 settembre 1867, n. 3952, esteso alla provincia di Roma col R. decreto 1° novembre 1870, n. 6003;

Veduti gli articoli del citato regolamento;

Veduti gli articoli 4 e 5 della legge 20 giugno 1865, n. 285,

Decreta:

Art. 1. La domanda suindicata sarà affissa all'albo pretorio del comune di Sermoneta, insieme al presente decreto, per 15 giorni consecutivi da quello successivo all'affissione.

Art. 2. Il progetto dell'opera di derivazione sarà depositato per lo stesso periodo di tempo nella segreteria dell'ufficio comunale di Sermoneta, ove chiunque potrà recarsi ad esaminarlo durante l'orario di quell'ufficio.

Art. 3. Chiunque potrà presentare, entro l'indicato termine, tanto al sindaco di Sermoneta che direttamente alla Prefettura, le osservazioni che crederà in iscritto.

Art. 4. Il giorno 10 di febbraio p. v., alle ore 9 antimeridiane, un ingegnere del Genio civile si troverà sul luogo ove deve eseguirsi la derivazione, per procedere alla visita di cui all'art. 10 del detto regolamento, alla qual visita potranno intervenire tutti coloro che crederanno avervi interesse, assistiti dai propri periti.

Art. 5. Il sindaco di Sermoneta depositerà nella Tesoreria provinciale a disposizione di questa Prefettura lire centocinquanta, in garanzia delle spese di cui all'art. 26 del ripetuto regolamento.

Art. 6. Il presente decreto, oltre all'essere spedito al sindaco di Sermoneta ed all'ingegnere capo del Genio civile, perchè ne curino l'esecuzione nella parte che riguarda ciascuno di essi, sarà anche inviato direttamente dalla Prefettura all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* onde esservi inserito in conformità del suddetto art. 4 della legge 25 giugno 1865 succitata.

Roma, 14 gennaio 1882.

283 IL PREFETTO.

Provincia di Lecce — Circondario di Taranto

MUNICIPIO DI MOTTOLA

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Essendo riuscito deserto l'esperimento tenuto il 31 dicembre ultimo, si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 febbraio prossimo, in questa Residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, verrà tenuto un secondo incanto col metodo delle candele, e l'osservanza delle formalità tutte portate dal regolamento 4 settembre 1870, per l'appalto dei lavori e provviste in sola muratura, occorrenti per la costruzione del palazzo di Città.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 58,809 72, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori al 0,50 per cento.

Per essere ammessi ad aderire all'incanto bisogna preventivamente depositare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere od architetto, nel quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite, e lire 500 di moneta effettiva, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire 5000, o in titoli del Debito Pubblico, da calcolarsi al valore di Borsa, o con ipoteca su fondi liberi e di valore doppio di quello anzidetto.

L'impresa sarà obbligata a dare principio ai lavori, tostochè il contratto sarà divenuto esecutorio, e dovrà proseguirli colla voluta regolarità ed attività, affine di compiere il pian terreno in un anno, ed ultimare completamente i lavori del piano superiore fra il termine di un altro anno in continuazione del primo.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire 5000 a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta. L'ultima rata a saldo verrà pagata dopo la collaudazione.

Il collaudo dei lavori verrà eseguito dopo un anno dalla loro ultimazione.

Il termine utile (fatali) per le offerte del ventesimo scade il 23 gennaio corrente, alle ore 12 meridiane.

L'impresa sarà vincolata alla precisa osservanza del capitolato d'appalto il quale, in unione al progetto, trovasi ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio. Le spese tutte d'asta, diserzioni, contratto, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Si procederà all'aggiudicazione quand'anche vi fosse un solo concorrente.

Mottola, lì 14 gennaio 1882.

272 *Il Segretario comunale*: E. CRESSATI.

ATTO DI PREAVVISO.

A richiesta dei signori Alessandro avv. Villani, contesse Antonelli Teresa, Clementina e Sofia, assistite dai rispettivi mariti Antonio avv. Aquari, Filippo cav. Simonetti e Mari Antonio de Villanova Castellacci, domiciliati tutti, per gli effetti del presente atto, in Velletri, presso lo studio legale del procuratore Enrico avv. Baratti;

Vista una sentenza, resa dal R. Tribunale civile di Velletri, del 3 agosto 1876, notificata li 26 aprile e 23 maggio 1877, usciere Roccasecca, che dichiarava sciolto e risoluto il contratto di enfiteusi del 21 novembre 1833, rogato Bartoli, e consolidato negl'istanti l'utile col diretto dominio dei quattro fondi descritti nel contratto stesso; confermata tale sentenza dalla Regia Corte di appello di Roma con altra del 4 novembre 1881, notificata li 6 e 11 dicembre 1881;

Visto l'atto di precetto, notificato unitamente alla sentenza della R. Corte di appello di Roma, con il quale si faceva ingiunzione agl'intimati di rilasciare nel termine di giorni 10 i fondi appresso descritti,

Ho fatto con il presente atto formale avviso ai signori Zeno ed Ermenegildo Stefanucci, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, che col giorno 24 gennaio 1882, alle ore 10 antimeridiane e successive, l'usciere Pietro Roccasecca, del Tribunale civile di Velletri, si recherà nei fondi appresso descritti, siti in Rocca Massima, onde procedere all'espulsione forzata dai medesimi si gl'intimati che ogni altro illegittimo occupatore, immettendone nel possesso gl'istanti.

Descrizione dei fondi.

1. Predio rustico, posto in Rocca Massima, denominato La Difesa, in vocabolo Pontesano, di rubbia 17 1|2 circa, con casale di due piani, recinto di muro, e pozzo con acqua, confinante con i beni dell'ecc.ma Casa Doria, dei già Padri Agostiniani di Cori, ecc.ma Casa Borghese, e degli eredi di Antonio Perugini e D. Camillo Angelini, salvi ecc.

2. Casa, posta nella terra di Rocca Massima, in contrada Borgo Nuovo, di tre piani, confinante coi beni Stefanucci e le vie pubbliche, salvi ecc.

3 e 4. Due case riunite, poste in detta via Borgo Nuovo e vicolo delle Morette, consistenti in due piani, con recinto di muro scoperto, confinanti coi beni Perugini, beni di Maria Grazia Stefanucci, di Giuseppe Rossetti e la strada pubblica, salvi ecc.

Pietro Roccasecca
303 usciere del R. Trib. civ. di Velletri.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

In seguito d'istanza presentata dai signori Antonio e Filomena D'Emilia, nonchè dalla loro madre Francesca Proja, domiciliati in Arpino, il Tribunale civile di Cassino in data del 12 settembre 1876 emise il provvedimento che ai termini dell'art. 23 del Codice civile per estratto si pubblica nel presente; il dispositivo del quale provvedimento è concepito così:

Il Tribunale,

Deliberando in camera di consiglio, ordina che sieno assunte accurate informazioni per accertare se dal 19 agosto 1872 siansi avute più notizie del signor Domenico D'Emilia, da Arpino; e nomina intanto il signor Antonio D'Emilia ad amministrarne il patrimonio, come ancora a rappresentarlo in giudizio nella formazione degli inventari e dei conti e nelle liquidazioni e divisioni in cui possa il medesimo essere interessato.

Delega il pretore del mandamento di Arpino per le dette ricerche ed informazioni e per l'udizione dei testimoni che crederà meglio informati, formando di tutto processo verbale, che trasmetterà a questa cancelleria nel termine di giorni venti.

Commette al signor presidente di assumere altre informazioni per le vie che crederà meglio opportune.

Li 18 gennaio 1882.

293 Avv. Antonio Merola proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA — Primo incanto di seconda prova.

Si fa noto che nel giorno 26 gennaio 1882, all'ora una pomeridiana, si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali				
Mantova . .	Nazionale	1500	15	100	3	200

Tempo utile per le consegne — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto, la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertasi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, compresi gli incanti di prima prova andati deserti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 16 gennaio 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PIOLTI.

300

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA N. 1.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista di frumento per la fabbricazione di biscotto, nel giorno 23 gennaio corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
400	4	100	L. 200	1

Tempo utile per la consegna — La consegna della intera quantità dovrà farsi nel periodo di giorni 10, a far tempo dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1880) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 16 gennaio 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

294

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 60 per azione il dividendo dell'ultimo scorso semestre, pagabile dal 6 del p. v. febbraio.

Roma, 18 gennaio 1882.

306

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO D'ASTA N. 1.

Si notifica che nel giorno 27 corrente mese, all'ora una dopo il mezzodì (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il signor direttore, all'appalto di quintali 2000 di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, a mezzo di offerte segrete.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 20 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli speciali e generali d'onere, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 250 per cadun lotto, in numerario, o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non sono accettate.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione sono, nell'interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'esser eseguita in tre rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 17 gennaio 1882.

Per detta Direzione
301 *Il Tenente Commissario*: MARIO PIETRACCINI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 febbraio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 127 nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 4202 64.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozioni ai Banchi di maggior prodotto o per tramutamento di residenza, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2030, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 4 gennaio 1882.

264 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

COMUNE DI VENEZIA

Avviso d'Asta di 2° esperimento.

Caduto deserto per mancanza di oblatori l'esperimento d'asta fissato pel giorno 7 gennaio corrente, si avverte che, alla presenza del ff. di sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo in questo ufficio comunale (Segreteria), nel giorno 30 corrente, all'ora una pomeridiana, un secondo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura per un quinquennio degli stampati occorrenti al Municipio, e che, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

1. L'appalto comprenderà tutti gli stampati che in forma di registri, avvisi, circolari, moduli e intestazioni di fogli occorrono al Municipio, i lavori di rigatura, legatura e cilindratura degli stampati stessi, e la somministrazione della carta a norma del campionario e del prospetto relativo.

È esclusa dall'appalto la stampa degli atti del Consiglio comunale, dei bilanci e conti comunali, dei libri ed opuscoli speciali.

2. L'asta sarà tenuta a schede segrete, secondo le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, mediante ribasso percentuale cumulativo sui prezzi unitari esposti nel prospetto degli stampati formanti oggetto dell'appalto, nella quantità indicata quale consumo annuo approssimativo.

3. Il capitolato d'appalto, il suaccennato prospetto dei prezzi unitari, ed il campionario degli stampati potranno essere esaminati fino al giorno dell'asta, nella cancelleria della segreteria municipale durante l'orario d'ufficio.

4. Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare un certificato della locale Camera di commercio, da cui risulti che ha uno stabilimento tipografico in Ditta propria in questa città, che ha l'idoneità e solidità necessarie ad assumere l'impresa cui aspira, ed inoltre che possiede due macchine celeri, due torchi a mano, due presse ed un tagliacarte a macchina.

5. Nei giorni precedenti all'asta, durante l'orario d'ufficio, od in quello fissato per l'asta medesima, non più tardi della ora una pomeridiana precisa ciaschedun concorrente dovrà presentare, alla cancelleria della segreteria municipale, la propria offerta suggellata e accompagnata dalla somma di lire 8705 (ottomilasettecentocinque) in moneta legale o in obbligazioni del consolidato italiano 5 per cento, a valore di Borsa, a cauzione dell'offerta stessa.

Ad un'ora pomeridiana avrà luogo l'apertura delle schede, dopo di che non potrà essere accettata alcun'altra offerta.

La scheda scritta su carta bollata da lira una, dovrà portare esternamente il nome, cognome e domicilio dell'oblatore. Sarà rifiutata qualunque proposta che fosse per risultare incompleta o si limitasse ad offrire ribasso sulla offerta di altri aspiranti.

6. Resterà deliberatario, salva l'approvazione della Giunta municipale, chi avrà offerto il maggiore ribasso percentuale sui prezzi unitari risultanti dal prospetto prima accennato, ed avrà superato od almeno raggiunto il minimo stabilito dal Municipio nell'apposita scheda che verrà aperta dopo riconosciute le offerte presentate.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 800, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la presentazione di offerte non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 14 febbraio prossimo venturo, alle ore 3 pom.

Venezia, 15 gennaio 1882.

280 *Il Segretario*: MEMMO.

AVVISO D'ASTA.

In Trinitapoli di Capitanata dovrà ricostruirsi la chiesa parrocchiale, a base del disegno, de' prezzi e del capitolato d'appalto, che trovansi depositati presso il parroco, presidente della Commissione speciale.

Nel giorno 29 stante mese di gennaio, alle ore 10 antimeridiane, sarà proceduto nell'Oratorio della chiesa di Sant'Anna, col sistema di schede segrete, come è spiegato nel capitolato suddetto, alla subastazione di tale opera.

Nel caso la Commissione non resterà contenta del primo sperimento, sarà pubblicato avviso che aprirà un termine per miglioramento di ventesimo, sul quale poi si aprirà nuova subastazione a licitazione pubblica, mediante apposito avviso.

L'aggiudicatario sopporterà tutte le spese della procedura e del contratto, e non sarà ammesso all'asta chi non avrà depositato la somma di lire mille per le spese del contratto.

L'aggiudicatario dovrà prestare analoga garanzia per la sicurezza dell'asta com'è stabilita nel capitolato d'appalto.

Non sarà permesso poter licitare per persona a dichiarare.

Trinitapoli, li 6 gennaio 1882.

La Commissione
GIUSEPPE arciprete MONTUORI, *Presidente.*
I Consiglieri: **Michele De Rosa — Nunziangelo De Fidio — Michele Staffa — Nunzio Sarcina — Giuseppe Filipponio — Domenico Baldassarre.**
295

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.